

Poggibonsi, il futuro resta un vero enigma

Lega Pro In casa giallorossa si spera ancora in un ripescaggio che però appare molto complicato

CON LA CONCLUSIONE dei campionati, i verdetti del rettangolo di gioco e l'attesa degli esiti della composizione degli organici della Lega Pro riformata, fioccano le ipotesi in merito alla graduatoria dei ripescaggi. Niente di ufficiale, ovviamente, visto che al momento non esistono certezze riguardo alle squadre che effettivamente presenteranno la domanda e altre che invece riprenderanno il cammino dalla D come da responso del campo di gioco. E il Poggibonsi? La società di viale Marconi si è detta disponibile non da oggi a tentare la carta, pur tra le problematiche tutt'altro che irrilevanti dello stadio e le incognite che sono solite accompagnare il percorso per una riammissione d'ufficio alla categoria. In una classifica pubblicata in questi giorni dal portale notiziariocalcio.com, il Poggibonsi non figura nell'elenco di dodici formazioni eventualmente candidabili, tra quelle in corsa dalla serie D e le retrocesse della Seconda Divisione. Una lista,



SPERANZA Il ripescaggio è la carta che intende giocare la società giallorossa

in base alla regola dell'alternanza fra le due categorie, che forse non tiene conto abbastanza della storia del Poggibonsi, con le sue otto stagioni consecutive vissute nel professionismo, dal 2006-2007 al 2013-2014 appena terminato con i suoi responsi definitivi. Però l'enigma del futuro non per-

Lista
Tra le dodici squadre definite 'candidabili' non ci sono i Leoni

de certo di attualità, per un Poggibonsi che deve prestare la massima attenzione alle scadenze e prendere deci-

sioni anche, o soprattutto, di concerto con le istituzioni locali. In modo che a prevalere sia l'idea di ripartire, in un modo o in un altro, e non un senso di rassegnazione per il domani che di sicuro non gioverebbe a un ambiente che auspica invece la continuità dei colori per il 2014-2015.

Paolo Bartalini

Il riconoscimento

Benemerenzza per Rossi «Sono davvero felicissimo»

LA COMMISSIONE Nazionale 'Premi e Benemerenzze' ha portato a termine il proprio lavoro e su indicazione del Consiglio Direttivo del Comitato Regionale Toscana, ha deliberato all'unanimità di proporre al Presidente della Lnd, che ha accolto, l'assegnazione della benemerenzza ad un grande dirigente senese: Raffaele Rossi attuale consigliere della Poliziana. Con una fastosa cerimonia a Lignano Sabbiadoro (UD) alla presenza delle massime autorità nazionali della Figc e del Coni, sono stati consegnati 'Premi e Benemerenzze' e non poteva mancare all'appello un grande senese, un uomo con una grande passione per il calcio dilettanti; un dirigente che da 40 anni è nel calcio prima come

calciatore nell'Avis Montepulciano poi come dirigente. Con la nascita della Polisportiva Poliziana è entrato a far parte del Consiglio, ha ricoperto per oltre due anni la carica di presidente raccogliendo l'eredità del fondatore della Poliziana, Dorianio Bui. Ma il ruolo che maggiormente ha portato avanti con passione e competenza è stato quello di amministratore sia nell'Avis Montepulciano, sia nella Poliziana. Rossi se lo aspettava questo riconoscimento? «Sinceramente non me lo aspettavo anche se qualche amico lo aveva sollecitato, e alla Poliziana nessuno aveva avuto simili benemerenzze. Certo dopo quaranta anni al servizio dello sport dilettanti poteva anche starci e sono felicissimo».



PROMOZIONE E CONFERMA
Fabrizio Scarpellini resta a Casole

Prima categoria

Scarpellini spiega: «Ho scelto la Casolese con gioia»

ALTRA MERITATA conferma per mister Fabrizio Scarpellini a cui la Casolese dovrebbe accelerare le pratiche per fargli un monumento in piazza! La Casolese, per la prima volta in Prima categoria, si affida ancora al suo mister vincente per la nona stagione consecutiva.

Mister è stato facile scegliere ancora Casole dopo tante offerte?

«Dopo un campionatobellissimo e stressante ho voluto riflet-

tere ma nonostante diverse richieste ho sempre messo la Casolese al primo posto, sono affezionato alla società, alla cittadina e agli sportivi che mi hanno sempre voluto bene anche nei momenti difficili».

Brevemente mister le sue esperienze da allenatore?

«Ho iniziato alle Serre di Rapolano come allenatore giocatore, poi a Torrenieri, quindi quattro anni nel Siena alla guida degli Allievi e della Berretti. Tre anni

a Montepulciano e due anni a Gambassi. Inoltre con la figc di Siena ho vinto tre volte il titolo regionale con i giovanissimi, ho vinto una finale play-off di Terza».

Quali i risultati più importanti ottenuti?

«Un terzo posto con il Gambassi in seconda, a Casole ho vinto la finale dei playoff e la finale di coppa provinciale e sono arrivato secondo in coppa toscana. Ho sempre fatto dei buoni campio-

nati fino portare per la prima volta la Casolese ai playoff. Quest'anno siamo partiti in testa rimanendoci fino alla fine».

E ora la prima categoria...

«A Casole i giocatori ci vengono tutti volentieri perché la società ha sempre mantenuto tutti gli impegni facendo anche grossi sacrifici e quindi anche nella serie superiore ci sono tutte le premesse per continuare la striscia vincente».

Giuliano Cinci

Terza categoria

A Serre si cambia l'allenatore: via Celi, tocca a Luca Perinti

ALLENATORI: Anche a Serre si cambia! Il presidente Alvaro Forzoni un po' deluso del finale di stagione perché per lui questo era l'anno del Serre e puntava al salto di categoria ha deciso di affidare la panchina ad un mister esordiente in categoria, ma con importanti trascorsi nel settore giovanile. Si tratta di mister Luca Perinti, di professione avvocato, che debutte-

rà in categoria con il Serre. Mister Perinti è stato un po' fermo per motivi di lavoro, ma ora ha deciso di tornare in campo con il nuovo Serre, perché il presidente Forzoni è intenzionato a mettergli a disposizione una squadra confermando i migliori e cercando sul mercato 4-5 giocatori per fare la differenza e conquistare la Seconda.

Parla bomber Meini
«Un'annata dura, non capisco come si possa decidere una stagione in gara secca»

DOPO UN'OTTIMA stagione con in panchina mister Stefano Celi, il Serre ha deciso di lasciarlo libero. Eppure Celi era tra i mister che, secondo gli addetti ai lavori,

meritava la conferma per aver raggiunto i play-off.

«Mister Stefano Celi non sarà confermato — dice il vice-presidente Cannavacciuolo —, nonostante l'ottimo campionato e la sfortunata gara dei play-off persa con il Tressa; dispiace perché Celi ha lavorato molto bene e lanciato diversi giovani in prima squadra». Tra i giocatori confermati c'è Jaco-

po Meini, bomber classe '82, 200 gol all'attivo tra i dilettanti e ancora dispiaciuto per la sconfitta ai play-off.

«E' stata un'annata durissima — dice Meini —, e dispiace uscire ai play-off. Non capisco perché si debba decidere una stagione in una gara secca, comunque sono felice di restare a Serre perché sono davvero una gran bella società».

G.C.